



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe

Tel. 0432/957255

int. 1

e-mail: tecnico@comuneragnogna.it

Uff. segreteria - Sindaco

Tel. 0432/957255

int. 2

PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it

Uff. tecnico - protocollo

Tel. 0432/957255

int. 3

Codice Fiscale 80006030300

Uff. finanziario - tributi

Tel. 0432/957255

int. 4

Numero Fax

Tel. 0432/942057

Prot. da xlm

Ragnogna, 27 aprile 2022

OGGETTO: Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta, ai sensi dell'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012 ed ai sensi dell'art. 180, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di pubblica illuminazione, affidamento in concessione degli interventi di efficientamento, riqualificazione e gestione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Ragnogna
Ente affidante	Comune di Ragnogna
Tipo di affidamento	Concessione di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento tramite gara
Durata del contratto	Anni 30
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	La relazione riguarda un nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune singolo

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Arch. Momesso Vendramini Paola
Ente di riferimento	Comune di Ragnogna
Area/servizio	Area Tecnica
Telefono	0432/957255
Email	tecnico@comuneragnogna.it
Data di redazione	22 aprile 2022

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

PREMESSE

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Il Comune di Ragogna ha ricevuto n. 1 proposta di finanza di progetto ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento di una concessione avente ad oggetto la gestione degli impianti di illuminazione pubblica situati sul territorio comunale, per la durata di anni 30, comprensiva della fornitura di energia elettrica nonché degli interventi di adeguamento normativo ed efficientamento energetico. La proposta è stata presentata dalla società Hera Luce S.r.l. .

A seguito della valutazione effettuata dal nucleo di valutazione, composto da personale dell'Ente e da tecnico esperto in materia di impianti di elettrici e di pubblica illuminazione, tenendo in considerazione gli aspetti tecnico-economici in relazione agli obiettivi dell'amministrazione comunale, la proposta è da considerarsi di interesse.

Il presente documento si prefigge di illustrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per l'affidamento del servizio mediante contratto di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'art. 34, comma 20, del D.Lgs. 179/2012, il quale stabilisce che *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La pubblica illuminazione è inquadrata come servizio pubblico locale di rilevanza economica a seguito di un consolidato orientamento giurisprudenziale, in quanto rientrante fra quelle attività “caratterizzate, sul piano oggettivo, dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico, quanto alla destinazione delle risorse economicamente disponibili ed all'ambito di intervento, e su quello soggettivo della riconduzione diretta o indiretta (per effetto di rapporti concessori o di partecipazione all'assetto organizzativo dell'ente) ad una figura soggettiva di rilievo pubblico” (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 13 dicembre 2006, n. 7369 e Consiglio di Stato, sez. V, 10 settembre 2010, n. 6529).

Si cita inoltre la deliberazione n. 110 dell'Adunanza del 19 dicembre 2012 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, le cui considerazioni si possono così riassumere:

- il servizio di pubblica illuminazione è un servizio pubblico locale ed in quanto tale soggiace alle regole previste per essi e la sua gestione deve essere affidata con procedure ad evidenza pubblica conformi al diritto comunitario ed al Codice dei contratti pubblici;
- sono da escludere forme di proroga o di tacito rinnovo degli affidamenti in corso, se non per lo stretto tempo necessario all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica.

L'illuminazione pubblica è pertanto un servizio pubblico locale di rilevanza economica, che assolve una funzione di interesse generale assunta dai Comuni, titolari del servizio medesimo, che la possono gestire direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, dietro corresponsione di un canone, con modalità di affidamento soggette alla disciplina comunitaria mediante procedure ad evidenza pubblica, attraverso l'appalto di lavori e/o servizi, la concessione di servizi con la componente lavori, il project financing ovvero il finanziamento tramite terzi (ANAC, Comunicato del Presidente del 14/09/2016).

I principi per l'aggiudicazione dei contratti pubblici, tra i quali rientrano i contratti di partenariato pubblico privato oggetto dell'affidamento prescelto, sono quelli di “garantire la qualità delle prestazioni” ed i “principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza” nonché “i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità” (art. 30 del Codice).

La presentazione di proposte di finanza di progetto è disciplinata dall'art. 183, comma 15, del Codice e rientra tra i contratti di partenariato pubblico-privato che prevedono (art. 180 del Codice) in particolare che:

- “i ricavi di gestione dell'operatore economico provengono dal canone riconosciuto dall'ente concedente e/o da qualsiasi altra forma di contropartita economica ricevuta dal medesimo operatore economico, anche sotto forma di introito diretto della gestione del servizio ad utenza esterna” (comma 2);
- “il trasferimento del rischio in capo all'operatore economico comporta l'allocazione a quest'ultimo, oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità o, nei casi di attività redditizia verso



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comunerafogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

l'esterno, del rischio di domanda dei servizi resi, per il periodo di gestione dell'opera come definiti, rispettivamente, dall'articolo 3, comma 1, lettere aaa), bbb) e ccc). Il contenuto del contratto è definito tra le parti in modo che il recupero degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti dall'operatore economico, per eseguire il lavoro o fornire il servizio, dipenda dall'effettiva fornitura del servizio o utilizzabilità dell'opera o dal volume dei servizi erogati in corrispondenza della domanda e, in ogni caso, dal rispetto dei livelli di qualità contrattualizzati, purché la valutazione avvenga ex ante. Con il contratto di partenariato pubblico privato sono altresì disciplinati anche i rischi, incidenti sui corrispettivi, derivanti da fatti non imputabili all'operatore economico.” (comma 3);

- “a fronte della disponibilità dell'opera o della domanda di servizi, l'amministrazione aggiudicatrice può scegliere di versare un canone all'operatore economico che è proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o mancata disponibilità dell'opera, nonché ridotta o mancata prestazione dei servizi. Se la ridotta o mancata disponibilità dell'opera o prestazione del servizio è imputabile all'operatore, tali variazioni del canone devono, in ogni caso, essere in grado di incidere significativamente sul valore attuale netto dell'insieme degli investimenti, dei costi e dei ricavi dell'operatore economico.” (comma 4)

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe

Tel. 0432/957255

int. 1

e-mail: tecnico@comuneragnogna.it

Uff. segreteria - Sindaco

Tel. 0432/957255

int. 2

PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it

Uff. tecnico - protocollo

Tel. 0432/957255

int. 3

Codice Fiscale 80006030300

Uff. finanziario - tributi

Tel. 0432/957255

int. 4

Numero Fax

Tel. 0432/942057

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

B.1.1 - SITUAZIONE ATTUALE

Stato dell'impianto di illuminazione pubblica

L'impianto di pubblica illuminazione esistente sul territorio comunale di Ragnogna è costituito da 1002 corpi illuminanti di proprietà comunale.

I corpi illuminanti sono di varie tipologie: Ioduri metallici (n. 10), Sodio ad alta pressione (506), vapori di mercurio (56). Una porzione (n. 430) risulta essere a LED in quanto oggetto di riqualificazione o nuova installazione.

L'impianto presenta svariati aspetti critici dovuti: alla vetustà delle lampade, che presentano quindi bassa efficienza ed elevati consumi, assenza di sistemi di dimmerazione per la riduzione notturna dell'intensità luminosa, presenza di sostegni vetusti e ammalorati, eccessiva potenza impegnata, quadri elettrici che necessitano di messa a norma, elevata necessità di interventi di manutenzione dovuti alla vetustà di parte degli impianti.

Questi elementi di criticità, dettagliatamente riportati e descritti nelle relazioni tecniche allegate alle proposte presentate, si traducono in:

- eccessivo consumo energetico con conseguenti risvolti economici ed ambientali;
- impianto scarsamente affidabile e performante con riflessi anche sulla sicurezza degli utenti;
- difficoltà di rilevazione e gestione dei malfunzionamenti;
- responsabilità civile connessa agli aspetti gestionali che possono ricadere sull'Ente.

Stato del servizio

Il servizio di gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto è attualmente gestito dalla ditta HERA LUCE S.r.l. con sede in sede in Cesena (FC) via A. Spinelli n. 60, a seguito di affidamenti diretto della durata di anni 1 a partire dal 15 settembre 2021 al 14 settembre 2022 da parte del Comune di Ragnogna, mentre il fornitore di energia per la pubblica illuminazione risulta in convenzione Consip "Lotto 4" AGSM Energia S.p.A. per il periodo 01 febbraio 2022 – 31 gennaio 2023.

Costi del Servizio

I costi necessari a garantire la manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica sono di seguito riportati per il triennio 2019-2021:

	2019	2020	2021
SPESE MANUT.IMPIANTI PUBBL. ILL.NE	10.743,20 €	13.639,84 €	19.196,65 €

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe

Tel. 0432/957255

int. 1

e-mail: tecnico@comuneragogna.it

Uff. segreteria - Sindaco

Tel. 0432/957255

int. 2

PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it

Uff. tecnico - protocollo

Tel. 0432/957255

int. 3

Codice Fiscale 80006030300

Uff. finanziario - tributi

Tel. 0432/957255

int. 4

Numero Fax

Tel. 0432/942057

E di seguito quelli sostenuti nel medesimo triennio per la manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico:

	2019	2020	2021
LAVORI COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA FINALIZZATA AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	0,00 €	10.194,80 €	329.805,20 €

I costi sostenuti per la sola fornitura di energia elettrica della pubblica illuminazione sono di seguito riassunti:

	2019	2020	2021
SPESE ENERGIA ELETTRICA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	68.137,00 €	78.218,15 €	96.937,30 €

Gli importi sono iva inclusa.

Tale dato è rappresentativo dei costi di gestione, manutenzione ordinaria, straordinaria e fornitura di energia elettrica.

Principali criticità dell'attuale sistema di gestione

L'attuale servizio di gestione affidato ad Hera Luce S.p.A. comprende la sola manutenzione ordinaria. Questa tipologia di gestione non è sufficiente avendo in gestione impianti aventi caratteristiche ed età diverse e quindi soggetti a guasti frequenti, ma soprattutto ad ingenti costi di fornitura dell'energia.

Si rilevano inoltre le seguenti criticità:

- gli interventi di manutenzione straordinaria vengono eseguiti su segnalazione degli attuali gestori e l'Ente procede per grado di urgenza in funzione delle disponibilità a bilancio;
- risulta difficoltoso individuare in modo sistematico gli elementi di criticità strutturale e gestionale dell'impianto a causa di carenza in organico di figure esperte (es. Energy Manager);
- si prevede un costante peggioramento delle condizioni inerenti all'efficienza dell'impianto e dei consumi energetici con l'avanzare della vetustà degli stessi.

B.1.2 - ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA PROPOSTA

La proposta di project financing presentata da Hera Luce S.r.l. prevede la progettazione ed esecuzione dell'intervento di riqualificazione energetica, adeguamento normativo e rinnovamento degli impianti comprensivo della fornitura dei materiali e delle spese tecniche relative ai seguenti interventi a titolo descrittivo non esaustivo:

- sostituzione di tutti gli attuali punti luce con tipologia non LED con nuovi a LED di seconda generazione;
- impostazione della dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso in tutte le zone ove ciò è consentito;

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

- riduzione della potenza nominale complessiva espressa in kW fino al risparmio di oltre il 60,4%;
- adeguamento normativo dei quadri di alimentazione;
- installazione di un sistema di telecontrollo dei quadri di alimentazione in grado di elaborare i dati raccolti su una piattaforma di controllo che oltre a monitorare i parametri gestiti segnali gli allarmi di malfunzionamenti e consenta di gestire interventi da remoto sugli interruttori;
- sostituzione di sostegni ammalorati e messa in sicurezza di altri usurati;
- gestione, esercizio e conduzione degli impianti;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione programmata preventiva;
- manutenzione straordinaria conservativa a tratti di rete fino a tre punti luce consecutivi;
- fornitura manodopera e materiale per attività di manutenzione e relativo smaltimento dei materiali di risulta;
- attivazione servizio di pronto intervento e reperibilità su 24 ore per 365 giorni/anno;
- attivazione sistema gestionale mediante Data Center, sistema informativo geografico, portale web.

La proposta contiene quanto previsto dall'art. 183, comma 15, del Codice ed in particolare il progetto di fattibilità, la bozza di convenzione, il piano economico finanziario asseverato nelle forme di legge, la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione.

L'entità dell'investimento, finanziato esclusivamente dal privato, è pari ad € 315.413,00, oneri per la sicurezza ed IVA esclusi, secondo il quadro economico ed il computo metrico allegati alla proposta.

Il consumo iniziale stimato in 414.112 kWh/anno è previsto ridursi fino a 163.879 kWh/anno, con un risparmio di 250.233 kWh/anno.

Il canone di disponibilità proposto, indicato nel piano economico-finanziario asseverato, è pari a 80.410,00 euro IVA esclusa. Tale canone (che nella fase di gara potrà essere anche ridotto), volto a remunerare sia interventi di adeguamento tecnologico che normativo sia la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria conservativa, è contenuto nell'ambito della spesa storica del Comune per il servizio in oggetto.

L'intervento non prevede alcun investimento, contributo o altra forma di compensazione economica a carico del Comune che si impegna unicamente a corrispondere il canone di disponibilità.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale e le compensazioni economiche.

Il servizio di illuminazione pubblica è costituito da un insieme di attività economiche soggette ad obblighi di servizio pubblico, intendendo come tali quegli obblighi che l'impresa che gestisce il servizio, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe e che riguardano specificatamente il servizio universale, la continuità, la qualità del servizio, l'accessibilità delle tariffe, la tutela degli utenti e dei consumatori.

Stante il riferimento contenuto nell'art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012, agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

*Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976*

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	<i>e-mail: tecnico@comuneragnogna.it</i>
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	<i>PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it</i>
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, si può concludere che le citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Inoltre, l'ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo accessibile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

Gli specifici obblighi di servizio pubblico per il servizio di pubblica illuminazione e in particolare gli obblighi del Comune di Ragnogna.

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'amministrazione deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della pubblica illuminazione.

In particolare, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

Nel caso specifico del Comune di Ragnogna gli obblighi in esame, posti in capo al gestore, possono così essere riassunti:

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì – Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	<i>e-mail: tecnico@comuneragnogna.it</i>
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	<i>PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it</i>
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

- redazione del progetto esecutivo ed esecuzione degli interventi di riqualificazione/efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, come verrà successivamente dettagliatamente previsto dal progetto di fattibilità tecnica ed economica allegato alla documentazione di gara. Il progetto dovrà prevedere interventi che tendano a:
- minimizzare l'incidenza economica ed energetica dell'illuminazione pubblica;
 - azzerare l'inquinamento luminoso diretto;
 - limitare l'inquinamento luminoso indiretto;
 - ottimizzare i costi di gestione degli impianti;
 - rinnovare gli impianti presenti sul territorio rendendoli più moderni ed efficienti;
 - gestire gli impianti di illuminazione pubblica per tutta la durata prevista.

Restano invece in capo al Comune le funzioni amministrative di controllo sulla regolarità del servizio di gestione per tutta la durata contrattuale.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragnogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

Carattere del servizio

Il servizio presenta un carattere "primario", rivolto a tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini, da svolgersi in conformità alle normative, al fine di tutelare la sicurezza pubblica valorizzando nel contempo il territorio nel rispetto dell'ambiente.

Rispetto dei principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di concessioni

Il rispetto dei "principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità" (art. 30 del Codice) è garantito dall'adesione alle procedure del Codice per l'affidamento dei Contratti. In particolare è previsto l'utilizzo di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice per garantire la massima trasparenza, concorrenza e pubblicità con requisiti per i concessionari conformi alle previsioni di cui all'art. 95 del D.P.R. 207/2010, ferma restando l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (art. 183, comma 8, del Codice).

Rispetto delle condizioni per la presentazione di proposte di finanza di progetto da parte di privati

La proposta è stata presentata in conformità alle previsioni dell'art. 183, comma 15, del Codice ed in particolare è stato depositando presso il Comune:

- il progetto di fattibilità redatto, nelle more della definizione dei nuovi contenuti dei livelli di progettazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in conformità alle previsioni del regolamento di cui al d.P.R. 207/2010 per la progettazione di livello preliminare;
- una bozza di convenzione;
- un piano economico finanziario asseverato nelle forme di legge;
- la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione,
- le autodichiarazioni in merito al possesso dei requisiti;
- la cauzione per la partecipazione alla gara ex art. 93 con l'impegno ad attivare la garanzia definitiva ex art. 103 del Codice.

Rispetto dei criteri per configurare l'operazione come di partenariato pubblico privato

La forma di affidamento prescelta si configura come contratto di partenariato pubblico-privato rispetto al quale si evidenzia la conformità della proposta ai requisiti previsti dalla normativa; infatti:

- il canone di disponibilità, corrisposto dall'Amministrazione, è l'unico ricavo retributivo della effettiva funzionalità del servizio in quanto non è prevista alcuna altra forma di contribuzione o compensazione economica a carico del Comune e risulta, sulla base di un piano economico-finanziario asseverato, idoneo a consentire il recupero dell'investimento e dei costi da parte dell'operatore privato, i rischi, ed in particolare quelli di costruzione e di disponibilità, idonei a garantire l'esclusione dell'operazione tra quelle di indebitamento del Comune sono allocati sul soggetto privato come emerge anche dall'Allegato 4.4 "Matrice dei rischi";
- il canone di disponibilità è sottoposto a penali in caso di disservizi da parte del Concessionario;

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

- il servizio prevede modalità adeguate per garantire il funzionamento degli impianti, il monitoraggio dello stato manutentivo, la rimozione delle criticità riscontrate al fine di garantire condizioni di sicurezza e prestazioni illuminotecniche e di risparmio energetico.

SOLUZIONI ALTERNATIVE

Analisi delle diverse alternative di gestione

Per la scelta della forma di organizzazione del servizio di gestione della pubblica illuminazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore, sono state vagliate le seguenti ipotesi:

- 1) Affidamento tramite la formula dell'in-house o a società miste
A tal proposito, va evidenziato che non sussiste la possibilità dell'affidamento "in house" o a società miste in quanto il Comune di San Ragogna non ha partecipazioni con società aventi tali requisiti, né risulta vantaggioso procedere alla costituzione di una NewCo per tale scopo.
- 2) Gestione in economia (amministrazione diretta)
Non risulta percorribile nemmeno la gestione in economia, sia per la carenza delle risorse umane, sia per la mancanza dei necessari automezzi ed attrezzature tecnologiche, sia per l'alta qualificazione richiesta ai tecnici preposti ai lavori di riqualificazione e relativa gestione, figure non presenti nell'organico comunale.
- 3) Appalto tradizionale misto di lavori e servizi
La nozione di "appalto pubblico", viene definita dall'art. 3, co. 1, lettera ii), del D.Lgs. n. 50/2016 come "contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi;". La successiva lettera ss) definisce gli "appalti pubblici di servizi", come "contratti tra una o più stazioni appaltanti e uno o più soggetti economici, aventi per oggetto la prestazione di servizi diversi da quelli di cui alla lettera li)".

L'affidamento tramite un appalto, inclusi gli interventi di riqualificazione tecnologica, comporterebbe in capo al Comune di Ragogna:

- Per gli interventi di riqualificazione:
 - la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura;
 - la gara per l'affidamento della verifica del progetto;
 - la gara per l'appalto dei lavori;
 - la procedura per l'individuazione del collaudatore
- Per la gestione del servizio:
 - la gara per l'affidamento del servizio di gestione;
 - gli oneri economici per la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - le spese di energia elettrica;
 - eventuali investimenti per mantenere a norma gli impianti.

In entrambi i casi il personale interno verrebbe assorbito in onerose attività di impostazione e gestione dei procedimenti e di regia dei diversi attori coinvolti nelle operazioni suddette, con notevole costo sia in termini economici sia in termini impegno che impedirebbe qualunque altro utilizzo del personale così impegnato.

In altri termini il Comune, con tale forma gestionale assumerebbe in prima persona il peso economico di ogni rischio di progettazione (varianti, sorprese geologiche, amministrative e di altro tipo) e di esecuzione (riserve, contenzioni, accordi bonari, ecc).

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

Nella valutazione in merito all'affidamento mediante appalto, si rilevano le seguenti criticità:

- il rilevante costo degli interventi impone all'amministrazione una possibile valutazione sulla realizzazione delle opere a stralci funzionali, oppure a reperire i fondi necessari alla completa realizzazione in unico lotto (mutuo);
- tempi considerevoli, dettati dalla legge, per affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per progettazione e direzione lavori;
- tempi di esecuzione dei lavori a lungo termine;
- maggiori costi con il trascorrere degli anni per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, stante la vetustà degli impianti;
- gestione delle gare per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria a ditta esterna e la loro gestione tecnica/amministrativa da parte degli uffici comunali;
- aggravio del carico di lavoro sul personale tecnico già carente di risorse umane;

4) Adesione alla convenzione CONSIP

Posto che la giurisprudenza prevalente (cfr. Consiglio di Stato sez.V, sentenza 19 aprile 2018, n. 2392; TAR Lazio n. 5781/2018 del 24 maggio 2018 emanata dalla Sezione II-quater) non impone per il servizio di pubblica illuminazione l'affidamento mediante convenzione CONSIP.

5) Concessione di servizi

La nozione di "concessione di servizi", viene definita dall'art. 3 comma 1 lettera vv) del D.Lgs. 50/2016 come "un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera ll) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi".

Comparazione fra procedura tradizionale (appalto) e Concessione di costruzione e gestione

L'affidamento tramite il modulo della concessione dei servizi, consente che l'operatore economico si assuma:

- a) la completa allocazione a proprio carico dei rischi di progettazione, di costruzione ed operativo;
- b) i costi e la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, con gli obblighi di custodia e mantenimento degli impianti;
- c) l'assunzione di tutte le spese di energia elettrica e degli oneri del personale e della regia del medesimo;
- d) la completa gestione amministrativa del servizio.

Di contro, l'attività dell'Amministrazione rimarrebbe limitata alla supervisione dell'operato del concessionario. Fra gli aspetti critici riguardanti la formula della concessione, è da considerare il maggior periodo contrattuale che legherebbe l'operatore economico all'Amministrazione. Tale aspetto peraltro viene temperato previa selezione dell'operatore per il tramite di una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle previsioni normative.

Inoltre l'affidamento in concessione consente all'Amministrazione di impostare e gestire un solo procedimento di gara anziché una pluralità di procedure per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione e per l'affidamento dell'appalto dei lavori nonché per l'appalto del servizio di gestione degli impianti, con una

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì – Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragnogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

sensibile diminuzione dei costi amministrativi senza contare che le risorse da impiegare per l'assolvimento di tali adempimenti potrebbero venire impiegate per altre attività a vantaggio della collettività. Inoltre, anziché avere una moltitudine di controparti negoziali, ci sarebbe il concessionario, quindi un solo operatore economico per la cui interlocuzione e coordinamento sarebbero sufficienti minori risorse con ulteriori economie gestionali.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Dal Piano Economico Finanziario, allegato alla proposta di project financing di Hera Luce s.r.l., si estrapolano i seguenti dati tecnici:

- interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione per un investimento complessivo a carico del concessionario pari a € 315.413,00 (escluso oneri per la sicurezza ed IVA);
- gestione del servizio di illuminazione pubblica consistente in:
 - fornitura di energia elettrica;
 - realizzazione di interventi di adeguamento normativo;
 - realizzazione di interventi di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico;
 - manutenzione ordinaria e programmata preventiva;
 - manutenzione ordinaria correttiva;
 - manutenzione straordinaria conservativa;
 - realizzazione di interventi ulteriori, non previsti in sede di affidamento, qualora richiesti dall'Amministrazione Comunale e da retribuire tramite apposito ordine.
- durata della concessione pari a 30 anni;
- remunerazione degli investimenti e gestione del servizio mediante pagamento da parte dell'Amministrazione di un canone di gestione annuo di € 80.410,00 al netto di IVA e rivalutazioni.

Gli elementi sopra indicati saranno oggetto di miglioria in sede di gara.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra, l'Amministrazione nell'espletamento della sua potestà legislativa dettata dall'art. 42, comma 2, lett. e) e lett l) del D.Lgs. 267/2000, potrà valutare in merito all'opportunità di aderire, ai fini dell'espletamento del servizio di pubblica illuminazione, all'istituto della Concessione di costruzione e gestione con finanza di progetto su iniziativa pubblica, ai sensi degli artt. 180 e segg. del D.Lgs. n. 50/2016.

Tale scelta rappresenterebbe la soluzione che minimizza i rischi derivanti dalla gestione del servizio in oggetto direttamente dall'Amministrazione Comunale.

E' infatti essenziale che il rischio cd "operativo" dell'intera operazione ricada sull'operatore economico che dirige l'intera operazione pena l'assenza di un reale partenariato pubblico privato. Solo in questi termini la finanza di progetto rientra nel novero dei partenariati pubblici privati. La decisione in argomento, comporta che l'investimento per la realizzazione dell'opera non gravi sul debito pubblico.

Perché ciò si verifichi è necessario che il rischio di gestione del servizio sia allocato al partner privato, insieme ad uno tra il rischio di disponibilità ed il rischio di mercato.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragnogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragnogna.ud.it

*Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976*

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	<i>e-mail: tecnico@comuneragnogna.it</i>
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	<i>PEC comune.ragnogna@certgov.fvg.it</i>
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

Il rischio operativo è il rischio legato alla gestione dei lavori o dei servizi. Si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, per tali intendendosi l'insussistenza di eventi non prevedibili, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione.

Il rischio costruzione è il rischio legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera; si può definire come l'assunzione del rischio del rispetto dei tempi di consegna dell'opera, del costo preventivato e degli standard progettuali. Soprattutto il rispetto degli standard progettuali è importante in quanto la P. A. richiede che l'opera sia coerente con quanto previsto dai documenti in base ai quali è stato stipulato l'accordo e cioè progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo.

Il rischio disponibilità è il rischio legato alla capacità, da parte del concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti; tale rischio è legato alla capacità dell'operatore di far funzionare l'infrastruttura correttamente che è la principale remunerazione dell'infrastruttura stessa. L'assunzione di tale rischio comporta che se ad assumerlo è il soggetto privato, la parte pubblica eseguirà una serie di pagamenti al soggetto privato strettamente correlati alla performance contrattuale.

Il ricorso alla Finanza di Progetto, che si concretizza spesso in una concessione di costruzione e gestione, pone il problema di valutare, caso per caso, il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario, la qualità dei servizi resi all'utenza ed i rapporti con le amministrazioni pubbliche concedenti.

Nella definizione delle clausole contrattuali che regolano il rapporto concessorio occorre tener in debito conto i problemi attinenti alla ripartizione del rischio ed alla misurazione della performance.

Per quanto sopraddeito e come già precedentemente evidenziato, la soluzione della concessione consente:

- il trasferimento all'operatore economico dell'allocatione dei rischi di progettazione, di costruzione ed operativo;
- il trasferimento dei costi e della gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, con gli obblighi di custodia e mantenimento degli impianti in capo al concessionario;
- l'assunzione di tutte le spese di energia elettrica e degli oneri del personale e della regia del medesimo;
- la completa gestione amministrativa del servizio in capo al concessionario medesimo.

Di contro, l'attività dell'Amministrazione rimarrebbe limitata alla supervisione dell'operato del concessionario. Inoltre l'affidamento in concessione consente all'Amministrazione di impostare e gestire un solo procedimento di gara anziché una pluralità di procedure per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione e per l'affidamento dell'appalto dei lavori, con una sensibile diminuzione dei costi amministrativi senza contare che le risorse da impiegare per l'assolvimento di tali adempimenti potrebbero venire impiegate per altre attività a vantaggio della collettività. Inoltre ancora anziché avere una moltitudine di controparti negoziali, ci sarebbe il concessionario, quindi un solo operatore economico per la cui interlocuzione e coordinamento sarebbero sufficienti minori risorse con ulteriori economie gestionali.

La proposta di partenariato depositata da Hera Luce S.r.l. (con ulteriori migliorie possibili derivanti dalla successiva procedura di gara pubblica), descritta negli elaborati presentati, offrirà per l'amministrazione i seguenti vantaggi:

- risparmio energetico e conseguente risparmio economico (in prospettiva futura) sulla spesa per l'energia della pubblica illuminazione;
- riduzione dei consumi e quindi delle emissioni nocive legate alla produzione di energia;

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì - Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00



COMUNE DI RAGOGNA

PROVINCIA DI UDINE

UFFICIO TECNICO

Via 25 Aprile, 2 - 33030 Ragogna - p.i. 01433730304 c.f. 80006030300

www.comune.ragogna.ud.it

Medaglia d'oro al merito civile per
l'opera di ricostruzione dopo il
terremoto del 1976

Uff. anagrafe	Tel. 0432/957255	int. 1	e-mail: tecnico@comuneragogna.it
Uff. segreteria - Sindaco	Tel. 0432/957255	int. 2	PEC comune.ragogna@certgov.fvg.it
Uff. tecnico - protocollo	Tel. 0432/957255	int. 3	Codice Fiscale 80006030300
Uff. finanziario - tributi	Tel. 0432/957255	int. 4	Numero Fax Tel. 0432/942057

- riduzione dell'inquinamento luminoso;
- aumento della sicurezza dei cittadini;
- aumento dell'affidabilità dell'impianto di pubblica illuminazione;
- trasferimento delle responsabilità connesse alla gestione dell'impianto al soggetto concessionario;
- investimenti con ricaduta positiva sul territorio locale.

Da un punto di vista del Bilancio dell'Ente si evidenzia quanto segue:

- situazione attuale (dato triennio annuo biennio 2019-2020-2021): si è speso mediamente per la fornitura di energia e per la manutenzione ordinaria € 95.624,05 (€ 78.380,37 + Iva) annui, esclusa la manutenzione straordinaria; nel corso dell'ultimo anno finanziario vi è stata una impennata dei costi di gestione fornitura di energia raggiungendo la somma di € 116.133,96 comprensivo di IVA, è prevedibile che tale somma sia destinata ad aumentare in futuro in quanto la componente del costo energia elettrica sul totale è molto significativa, a causa dell'elevato consumo di energia elettrica dovuto alla bassa efficienza degli impianti;
- situazione futura: il canone iniziale è di € 98.100,00 (€ 80.410,00 + Iva) ma tale importo può essere ribassato a seguito di gara. Secondo la proposta presentata il canone è soggetto ad aggiornamento annuale, sulla base delle variazioni dei costi di produzione, così determinate:
 - per la quota del canone energia elettrica: prezzo PUN mensile mono orario medio del Mercato Libero, rilevato dal gestore del Mercato Elettrico, aumentato di € 3,00 MWh per spese di acquisto, cui si aggiungono le imposte e gli oneri aggiuntivi;
 - per il costo del servizio comprendente la gestione e la manutenzione: sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI);
 - per la quota del corrispettivo riferita ai lavori di riqualificazione degli impianti: non soggetta ad aggiornamento.

Risulta evidente quindi che sull'importo previsto a canone, considerata la minor incidenza della componente della quota energia dovuta al risparmio energetico derivante dalla riqualificazione, un eventuale aumento del costo dell'energia a livello nazionale inciderebbe molto meno rispetto alla situazione attuale, in cui l'incidenza del consumo energetico è elevata. Pertanto l'eventuale aumento della spesa dovuto all'incremento dei costi dell'energia sarebbe molto più contenuto rispetto allo scenario attuale.

A seguito di quanto esposto nella relazione si può inoltre concludere che la proposta del Proponente risulta conforme ai requisiti per la forma di affidamento prevista dall'art. 183, comma 15, del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Paola Momesso Vendramini

(Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi
del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e
la firma autografa)

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria:
Orario di apertura al pubblico:

Arch. Paola MOMESSO VENDRAMINI
Martedì – Giovedì – Venerdì dalle 10.00 alle 12.30
Martedì dalle 17.00 alle 18.00

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa